

Candidatura N. 45992

3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici	
Denominazione	I.C. 'MUSTI - DIMICCOLI'
Codice meccanografico	BAIC86600A
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA PALESTRO, 84
Provincia	BT
Comune	Barletta
CAP	76121
Telefono	0883571219
E-mail	BAIC86600A@istruzione.it
Sito web	www.mustidimiccoli.gov.it
Numero alunni	1246
Plessi	BAAA866017 - VIA ENRICO DE NICOLA BAAA866028 - "G. RODARI" BAEE86601C - MUSTI - 2 CD BARLETTA BAMM86601B - R. DIMICCOLI



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali Aumento dei livelli di competenza nelle tematiche trattate nei moduli scelti Potenziamento della dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze attraverso attività pratiche, lavoro su casi reali e realizzazione di prodotti Potenziamento delle capacità relazionali e delle abilità comunicative/empatiche per interagire con persone con differenti opinioni e provenienti da culture diverse

Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 45992 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.5A Competenze trasversali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione alimentare, cibo e territorio	Io, il cibo e la società, nel mondo e nel tempo	€ 5.682,00
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	ORIENT...ATTIVA...MENTE	€ 5.682,00
Educazione ambientale	Fotografo il mio ambiente	€ 5.682,00
Educazione ambientale	A spasso nell'orto	€ 10.764,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 27.810,00

Articolazione della candidatura

10.2.5 - Competenze trasversali

10.2.5A - Competenze trasversali

Sezione: Progetto

Progetto: Il giardino del mondo

Descrizione progetto

Le grandi sfide della società contemporanea richiedono che gli individui possiedano una coscienza globale.

In altri termini, che una nuova generazione di cittadini e cittadine venga formata con conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile e inclusivo. Le sfide che si vuole contribuire ad affrontare sono, appunto, povertà, squilibri, migrazioni forzate, cambiamenti climatici, conflitti,... e derivano da cause innate nei meccanismi di funzionamento dell'economia globale e negli attuali modelli di sviluppo. Sulla base di questa consapevolezza è necessario agire sul piano dell'educazione alla cittadinanza globale soprattutto in ambito scolastico, per offrire ai giovani gli strumenti per conoscere, interpretare e agire consapevolmente in un mondo sempre più interdipendente, dove le scelte di ciascuno hanno ripercussioni a livello planetario e dove è importante rafforzare la responsabilità sociale ed economica di ciascuno per orientare al bene comune modelli di sviluppo economico sostenibile.

Le sfide enunciate riguardano tutti noi e tutti abbiamo il dovere di farcene carico. La scuola ha un valore e

un ruolo strategico fondamentale per la formazione delle persone ed è indispensabile che essa possa disporre delle risorse necessarie per assumere un ruolo positivo e attivo nel riflettere e "abilitare" le persone a rispondere a queste sfide. La nostra scuola proverà a vincere queste sfide attraverso un'educazione sui corretti stili di vita, inerenti all'alimentazione e allo sport, per giungere ad un benessere psico-fisico.

Insieme alla scuola, l'altro pilastro della formazione è costituito dalla famiglia. E' fondamentale che queste due istituzioni interagiscano, si confrontino sui valori e collaborino nella realizzazione del processo formativo, al fine di evitare dinamiche schizofreniche prodotte dai diversi modelli educativi e di comportamento proposti dai due ambiti in risposta alla complessità del mondo di oggi che bambini e ragazzi, figli e studenti, devono affrontare. Altro attore importante nella formazione delle persone è la società civile organizzata con gli educatori extrascolastici operanti, per esempio, in Organizzazioni Non Governative che, attraverso quella che viene definita Educazione allo Sviluppo, hanno portato e portano "un po' di mondo in classe" sensibilizzando gli alunni rispetto alle tematiche degli squilibri tra paesi del Nord e paesi del Sud del mondo e rispetto all'interdipendenza tra essi e il rispetto dell'Ambiente. Per Educazione alla cittadinanza globale si intende l'insieme di attività di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione che affrontano diversi temi quali la pace e democrazia la tutela dei diritti umani (il benessere, i corretti stili di vita), l'ambiente, le diversità, la giustizia economica e sociale e che sono volte a rafforzare nei bambini/e, nei ragazzi/e e negli adulti la dimensione globale della loro cittadinanza. Altro obiettivo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale è l'educazione alle emozioni, come componente fondamentale dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento per la convivenza, integrando il pensare, il sentire e l'agire.

La nostra scuola, quindi, attraverso i moduli 1.Educazione alimentare, cibo e Territorio ,2. Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport ed 3. Educazione ambientale, cercherà di raggiungere i suddetti obiettivi.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

L'Attività didattico-educativa del nostro istituto comprensivo si svolge su due plessi: Dimiccoli e Musti. Il primo opera nel territorio di Barletta con un'utenza proveniente da una zona situata ai margini della città. Quartieri formati da stabili di vecchie costruzioni, dall'urbanistica disomogenea resi invisibili dall'assenza di Servizi sociali, di agenzia educativa o centro di aggregazione, vista la mancanza di forme e strutture per la socializzazione extrascolastica o di qualsivoglia servizio di assistenza sociale. Ma il problema più pressante del territorio è quello della crescente disoccupazione che funge da elemento destabilizzante nelle famiglie quale nucleo di base per la crescita degli alunni. In tali ambienti i nuclei familiari risultano fortemente deprivati con una situazione socio-economica assai carente. Tale situazione di disagio favorisce l'iter evolutivo della devianza e dell'evasione dell'obbligo scolastico che si presenta con una frequenza irregolare e discontinua, con fenomeni di ripetenza, con mancata integrazione degli alunni, specialmente per quelli diversamente abili. Quindi la scuola si pone come unico punto di riferimento stabile e unica opportunità per una crescita umana e sociale. Il secondo plesso è inserito in un quartiere caratterizzato da una cultura prevalentemente contadina e operaia che si va lentamente trasformando, assumendo i caratteri tipici della piccola imprenditoria artigianale e del mondo professionale.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020 e, in particolare, come si intende promuovere la complementarietà e l'integrazione tra le diverse aree tematiche al fine di sviluppare un'idea complessiva di cittadinanza globale.

Con questo progetto si intende favorire attività di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione che affrontano diversi temi quali la tutela dei diritti umani (il benessere, i corretti stili di vita), l'ambiente, le diversità, la giustizia economica e sociale e che sono volte a rafforzare nei bambini/e, nei ragazzi/e e negli adulti la dimensione globale della loro cittadinanza. Quindi l'educazione alla cittadinanza globale deve avere tra i suoi obiettivi l'educazione al rispetto di se stessi con un corretto stile di vita, una sana alimentazione e il benessere psico-fisico attraverso la pratica dello sport. Altro obiettivo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale è l'educazione al rispetto dell'ambiente e dei luoghi dove viviamo per la salvaguardia della nostra e delle altre specie animali e vegetali. La nostra scuola, quindi, attraverso i moduli 1. Educazione alimentare, cibo e territorio. 2. Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport ed 3. Educazione ambientale, cercherà di raggiungere i suddetti obiettivi.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

La società del cosiddetto benessere economico sta sempre più generando forme di malessere psico-fisico e sociale. Si rende pertanto indispensabile, in ambito scolastico, una convinta ed efficace azione educativa mirata all'assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione. Le Indicazioni Nazionali richiamano più volte l'attenzione dei docenti di tutte le discipline all'impegno per lo svolgimento di idonee esperienze educativo-didattiche pluridisciplinari centrate sull'Educazione Alimentare, educazione ambientale e educazione alla Salute attraverso lo sport. Il progetto sarà, quindi, destinato alla persona che apprende, le sue caratteristiche e i suoi bisogni, dà spazio alla sua autonomia, opinione e libertà d'espressione e ne valorizza competenze e punti di vista e quindi alle studentesse e gli studenti con maggiore disagio sociale e negli apprendimenti, appartenenti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. In questa fascia di età, sarà visibile l'evoluzione e la formazione di piccoli uomini e donne capaci di affrontare le problematiche che la società ci presenta. Solo così si potrà ottenere la formazione di una persona, in grado di imparare a essere, pensare, sentire e agire.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, sera, di sabato, nel periodo estivo.

Il programma verrà realizzato durante l'anno scolastico, in base alle esperienze progettuali pregresse, caratterizzate dalla scarsa partecipazione degli alunni, escludendo lo svolgimento delle attività il sabato e nel periodo estivo di luglio ed agosto; pertanto le stesse si svolgeranno in entrambi i plessi in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 15; a tal fine si prevede la presenza di un collaboratore scolastico e un assistente amministrativo. Le attività potranno continuare dopo la chiusura della scuola nel mese di giugno, in suddetto periodo infatti, le attività didattiche sono terminate. Pertanto la scuola può utilizzare l'orario extrascolastico della mattina. In questo modo si prevede la permanenza in istituto degli alunni coinvolti. Saranno previsti quattro incontri nella seconda settimana del mese di giugno e tre incontri settimanali nelle successive due settimane.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, etc). Indicare, inoltre, se e come si intende enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio e lavorare su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale.

In un'epoca in cui diversi piani e diverse identità si intersecano, sia a livello individuale che collettivo, l'Educazione alla Cittadinanza Globale, attraverso progetti sull'alimentazione, sull'ambiente e lo sport, esige dalla scuola più radicamento nella vita locale, più attenzione, comprensione e partecipazione a livello globale, più rispetto per i molteplici contesti e esperienze di riferimento delle persone e delle comunità e più coinvolgimento di tutti gli attori socioeducativi. Pertanto è importante interagire con il territorio, dal locale al globale, e proporre di affrontare tematiche significative come l'alimentazione, il benessere psico-fisico e il rispetto dell'ambiente per lo sviluppo di relazioni più eque, sostenibili e interculturali tra territori diversi. Si coinvolgerà un'Associazione per il tema dell'Alimentazione, Lega Ambiente per il tema dell'Ambiente, Associazioni sportive per lo Sport.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale, attraverso i progetti in atto, richiede metodologie attive (imparare a essere, a conoscere e a fare), interattive (brain storming: utilizzando discussioni e dibattiti), che favoriscano la sperimentazione (problem solving: focalizzate su sfide reali per i bambini e i giovani), critiche (incoraggiando la capacità di pensare partendo da valori e convinzioni e favorendo l'autonomia), cooperative (cooperative learning: rinforzando il piacere per l'apprendimento reciproco, il lavoro insieme e la solidarietà), con un approccio socioaffettivo (didattica motivazionale: che potenzi l'apprendimento delle emozioni), partecipative (role playing: dando voce ai differenti attori, riconoscendone il ruolo e facilitandone il coinvolgimento critico e creativo). Pertanto la scuola, attraverso i vari moduli propone percorsi trasversali, interdisciplinari o pluridisciplinari per valorizzare i diversi saperi e il raggiungimento delle competenze di cittadinanza globale utilizzando anche la tecnologia e gli strumenti multimediali, come la macchina fotografica digitale e i software di elaborazione grafica.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altre azioni del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione.

Il progetto si pone in continuità con altri progetti PON finanziati con altre azione del PON – FSE 2007/2013 realizzati dal nostro Istituto sulle tematiche ambientali e sull'alimentazione e ha connessioni con progetti già realizzati presso la scuola come “Diritti a scuola”, i progetti inclusi nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Come i Progetti presenti nel POF quali: Progetto inclusione, Progetto intercultura “Arricchiamoci nelle reciproche differenze”, progetti sportivi come “Scacchi che passione” “giochi sportivi studenteschi”, gare sportive regionali e nazionali.

Si pone in continuità anche con il progetto dell'orto botanico e il progetto Ambientiamoci che ha visto la realizzazione di un cartone animato sull'ambiente premiato dalla Regione Puglia con un viaggio a Bristol. Da anni la scuola aderisce al progetto ministeriale 'Frutta nelle scuole', un progetto di grande rilievo attraverso cui gli alunni vengono educati ad una sana e corretta alimentazione a ricreazione. Quest'anno è stato realizzato nella nostra scuola anche il progetto sull'alimentazione Food and go.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Un altro obiettivo di educazione alla cittadinanza globale è l'integrazione di chi è diverso per etnia, cultura, religione. Favorendo una maggiore inclusività si rafforza infatti la coesione sociale e la convivenza civile. Pertanto, sarà necessario adottare alcune strategie:

- il lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi, il tutoring;
- l'adattamento degli stili comunicativi, delle forme di lezioni e degli spazi di apprendimento ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti;
- il potenziamento delle strategie logico – visive soprattutto mediante l'uso di mappe mentali e mappe concettuali o comunque tutte le forme di schematizzazione;
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e di ausili informatici, di software e di sussidi specifici;
- la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle diverse forme di intelligenza presenti;
- i processi di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace;
- lo sviluppo di una positiva immagine di sé e quindi di buoni livelli di autostima e autoefficacia, nonché del senso di appartenenza al gruppo di pari che influenzano fortemente la motivazione ad apprendere e la consapevolezza di se stessi;
- la valutazione formativa finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, con feedback continui motivanti e non censori.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Questionari di gradimento e di verifica in itinere e alla fine del progetto. Il Progetto ha una ricaduta diretta sull'Istituto, in quanto fornisce i modelli indispensabili per cominciare un percorso immediato con alunni di altre comunità, con disagio sociale e negli apprendimenti. Offre una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione di nuovi stili di vita che formeranno l'uomo e la donna del domani. Inoltre, la rete dei rapporti con il territorio sarà punto di forza per il futuro e risposta alle sempre più diversificate richieste dell'utenza. Il miglioramento della comunità scolastica e dell'organizzazione della scuola autonoma divengono l'ambiente di riferimento in cui valorizzare le opportunità dei percorsi formativi, data la finalizzazione della formazione rispetto all'organizzazione delle istituzioni scolastiche e formative autonome; lo sviluppo ed il miglioramento dei risultati che si otterranno dalle giovani generazioni, sarà in definitiva il futuro capitale umano e sociale del nostro territorio, con positive ricadute in termini di dinamiche di sviluppo locale.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica mediante il sito della scuola e le circolari interne.

Il progetto, attraverso la cura del giardino scolastico che si trasformerà in orto didattico e quindi la cura dell'ambiente, proseguirà anche dopo la sua conclusione: l'ambiente diventerà luogo di studio e osservazione delle piante messe a dimora e in particolare, visto che l'orto è un ambiente ricco di esseri viventi, questo va protetto, coltivato e curato dagli alunni e alunne che proseguiranno gli studi nel nostro istituto. Anche le attività sportive extracurricolari che si svolgono puntualmente nel nostro istituto, serviranno per migliorare e mantenere nuovi stili di vita acquisiti, necessari per il benessere psico-fisico di ogni individuo.

Per quanto riguarda il progetto sull'ambiente la mostra fotografica conclusiva mostrerà al territorio il lavoro svolto durante il percorso didattico e servirà da monito per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente cittadino e paesaggistico locale.

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Progetto inclusione	Pagina 21 del POF	www.mustidimiccoli.gov.it
Spiego le ali	pag. 29 del PTOF	www.mustidimiccoli.gov.it
giochi sportivi studenteschi	Pagina 71 del POF	www.mustidimiccoli.gov.it
"Il fumetto...che passione"	p. 32 del PTOF	www.mustidimiccoli.gov.it

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. so ggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Pr otocollo	Data Protocollo	All ega to
Realizzazione del percorso sportivo per il benessere del corpo		Associazione sportiva				
Collaborazione con aziende agricole per la realizzazione del percorso ambientale dell'orto botanico		Aziende agricole				
Collaborazione con associazione di medici nutrizionisti per la realizzazione del percorso sull'alimentazione		Associazione di medici nutrizionisti				
Collaborazione con Lega Ambiente per la realizzazione del percorso fotografico sul paesaggio e il territorio.		Lega Ambiente				
Collaborazione con Associazione culturale di fotografi per la realizzazione del percorso fotografico sul paesaggio e il territorio.		Associazione culturale di fotografia				

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
--------	--------------



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. 'MUSTI - DIMICCOLI'
(BAIC86600A)

Io, il cibo e la società, nel mondo e nel tempo	€ 5.682,00
ORIENT...ATTIVA...MENTE	€ 5.682,00
Fotografo il mio ambiente	€ 5.682,00
A spasso nell'orto	€ 10.764,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 27.810,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione alimentare, cibo e territorio

Titolo: Io, il cibo e la società, nel mondo e nel tempo

Dettagli modulo

Titolo modulo	
	Io, il cibo e la società, nel mondo e nel tempo

Descrizione modulo

Premessa

Un'alimentazione adeguata è uno dei diritti inalienabili affermati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. L'articolo 25 recita: "Ogni individuo ha il diritto a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione,..." Il diritto a un'alimentazione sana, sicura, sufficiente ed equilibrata e l'accesso alle risorse idriche per tutti gli uomini sono certamente tra le principali sfide cui si è chiamati a rispondere. L'attuale paradosso mondiale vede oltre un miliardo di persone in sovrappeso o addirittura obese e il terribile contrasto è con l'analoga cifra di chi è in condizioni di difficile sopravvivenza alimentare. Il cambiamento deve partire innanzitutto da azioni di conoscenza e informazione.

La Scuola italiana sta affrontando da anni percorsi di Educazione Alimentare con un duplice obiettivo: favorire nelle nuove generazioni la prevenzione dei più comuni problemi di salute e far loro conoscere le opportunità di studio, prima scolastiche poi universitarie, per un successivo inserimento nel mondo del lavoro. Le rilevazioni effettuate in questi anni indicano come siano rilevanti nella popolazione giovanile i problemi legati a cattive abitudini alimentari e alla pratica di stili di vita poco sani. In particolare, a partire dagli ultimi decenni si è verificato un allarmante aumento del numero di giovani in sovrappeso o con problemi di obesità, fenomeno che può essere contenuto solo mediante un'efficace azione preventiva e con un'adeguata Educazione Alimentare.

Non da ultimo, sui temi alimentari la Scuola lavora, al suo interno e a livello internazionale, per favorire l'Intercultura fra studenti, docenti e famiglie. Inoltre, per diffondere la consapevolezza di una sana alimentazione legata alla valorizzazione del territorio, nel rispetto dell'ambiente, dei criteri di accesso alle risorse alimentari e all'acqua e della lotta agli sprechi, è necessario educare le giovani generazioni all'uso e al consumo consapevole di cibi sempre più sicuri, buoni e sani, provenienti da filiere legali e sostenibili per l'ambiente, la società e l'economia.

La nostra scuola vuole promuovere l'ed. alimentare nella scuola primaria coinvolgendo anche i genitori con iniziative specifiche a loro dedicate.

Finalità

Favorire il miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche di cibo e di acqua, un efficiente utilizzo delle risorse alimentari e un uso corretto delle materie prime.

Obiettivi educativi

- Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di comunicare e di esprimersi con diversificati linguaggi;
- Organizzare, rielaborare ed utilizzare conoscenze acquisite per un sapere unitario;
- Riconoscere le proprie difficoltà e possibilità;
- Riconoscere le proprie emozioni per controllarle;
- Essere capace di iniziative, di decisioni e di scelte ragionevoli;
- Essere disponibili a confrontarsi e a collaborare con gli altri;
- Accettare e rispettare l'altro, la sua cultura, le sue idee...;
- Comprendere e condividere le regole e i valori della convivenza civile, sociale e umana.

Obiettivi didattici

- Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona;
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso;
- Avviare ad una gestione autonoma della propria persona;
- Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione;
- Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata;
- Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo, la piramide alimentare;
- Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e sport;
- Conoscere l'origine dei differenti cibi;
- Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto;
- Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare;

- Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi;
- Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale...).

Contenuti

- Conoscenza del proprio corpo
- Le norme di igiene quotidiana delle persone
- Principi alimentari fondamentali
- Etichette alimentari: Il valore nutrizionale dei cibi: carboidrati, proteine, vitamine, grassi saturi e insaturi, zuccheri semplici e complessi, fruttosio, legumi...;
- Pubblicità ed alimentazione
- Alimentazione tra storia religione e territorio
- Norme generali di dieta mediterranea
- Norme generali sulla prevenzione delle malattie

Le principali metodologie

L'impostazione metodologica del progetto si basa sullo sviluppo del medesimo contenuto con elaborazioni differenziate a seconda dei gruppi.

L'argomento sarà trattato specificatamente nell'area linguistica, scientifica, storico-geografica, artistico - espressiva, religiosa e psicomotoria.

Saranno utilizzate metodologie innovative (brain storming, problem solving, cooperative learning, role playing, didattica motivazionale, ...) rispetto alla lezione frontale, che consentono la partecipazione attiva degli alunni in ambienti di apprendimento spaziosi, modulari, variabili.

Gli incontri e i laboratori saranno supportati sempre dalle nuove tecnologie come LIM e tablet.

Soggetti coinvolti

Il progetto è rivolto ad un gruppo (n.20.) di alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Il progetto prevede il coinvolgimento di un gruppo (n 20) di genitori per la realizzazione di laboratori mirati alla conoscenza delle principali azioni di educazione alimentare da perseguire in famiglia.

Strutturazione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di laboratori formativi e operativi per alunni e genitori in affiancamento di docenti, esperti esterni e/o operatori del settore.

Fase progettuale per gli alunni

5 incontri da 2 ore per gli alunni delle classi quarte

5 incontri da 2 ore per gli alunni delle classi quinte

Contenuti del laboratorio

- Conoscenza del proprio corpo
- Le norme di igiene quotidiana delle persone
- Principi alimentari fondamentali
- Etichette alimentari: Il valore nutrizionale dei cibi: carboidrati, proteine, vitamine, grassi saturi e insaturi, zuccheri semplici e complessi, fruttosio, legumi...;
- Pubblicità ed alimentazione
- Alimentazione tra storia religione e territorio
- Norme generali di dieta mediterranea
- Norme generali sulla prevenzione delle malattie

Fase progettuale per i genitori insieme ai propri figli

5 incontri da 2 ore

Contenuti del laboratorio

- Principi alimentari fondamentali
- Etichette alimentari: Il valore nutrizionale dei cibi: carboidrati, proteine, vitamine, grassi saturi e insaturi, zuccheri semplici e complessi, fruttosio, legumi...;
- Pubblicità ed alimentazione
- Norme generali di dieta mediterranea
- Norme generali sulla prevenzione delle malattie

Tempi e spazi

L'intero modulo avrà durata annuale.

Le attività didattico - educative correlate al progetto saranno svolte all'interno degli spazi scolastici (aule, giardino, palestre; ambienti di apprendimento innovativi, ecc) ed extra

scolastici (visite guidate ed esplorative) degli ambienti circostanti.

Risultati attesi

A conclusione del progetto ci si aspetta:

- La creazione all'interno del gruppo/laboratorio di un clima di cooperazione e di collaborazione, nel quale ciascun alunno possa contribuire al raggiungimento di scopi comuni;
- l'incremento di una positiva immagine di sé e quindi il conseguente accrescimento dei livelli di autostima, del senso di appartenenza al gruppo di pari che influenzano notevolmente la motivazione ad apprendere;
- lo sviluppo delle abilità relazionali e sociali degli alunni rimuovendo tutti gli ostacoli che impediscano una reale partecipazione da parte di tutti ai percorsi di apprendimento e di socializzazione;
- la promozione di un corretto e consapevole utilizzo delle nuove tecnologie;
- una riqualificazione della coscienza culturale, morale e sociale degli alunni, delle loro famiglie e della comunità locale attraverso l'assunzione dei valori dell'accoglienza e della solidarietà, alla luce di una realtà sempre più multietnica e multiculturale;
- la conoscenza delle norme generali su una corretta alimentazione e uno stile di vita sano nel rispetto della propria salute e dell'ambiente in cui viviamo.

Modalità di verifica e valutazione

La validità e l'efficacia delle attività verranno misurate sulla base dei prodotti elaborati dai ragazzi, e dai sondaggi somministrati dal tutor in più momenti durante lo svolgimento dell'intero percorso all'inizio, in itinere e alla fine. Pertanto dopo una iniziale lettura dei risultati sull'acquisizione delle competenze degli alunni all'interno delle classi, si passerà alla valutazione in itinere degli obiettivi e delle abilità acquisite dai singoli alunni nei vari gruppi/laboratori con la somministrazione di schede operative, letture e discussioni, lavori di gruppo predisposti dalla commissione preposta.

Tale valutazione servirà anche per evidenziare l'andamento del progetto ed eventualmente attuarne modifiche.

A conclusione del progetto si organizzerà una manifestazione aperta al territorio a scopo solidale che vedrà coinvolti i genitori nella realizzazione di piatti tipici della dieta mediterranea.

Il progetto è complementare al programma europeo "Frutta nelle scuole" (a cui la scuola aderisce già da alcuni anni) introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Educazione alimentare, cibo e territorio
Sedi dove è previsto il modulo	BAMM86601B
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Io, il cibo e la società, nel mondo e nel tempo

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €

Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport

Titolo: ORIENT...ATTIVA...MENTE

Dettagli modulo

Titolo modulo	ORIENT...ATTIVA...MENTE
Descrizione modulo	Analisi qualitativa e quantitativa dei bisogni che hanno determinato l'ideazione del progetto L'Orienteering è un'attività sportiva che ha trovato, negli ultimi anni, ampio spazio all'interno della Scuola. Il M.I.U.R. , già nella Circolare n. 254 del 7/8/93 parla di "corsa di orientamento (Orienteering) atteso il carattere promozionale e interdisciplinare insito in tale disciplina", riconoscendo ufficialmente la valenza didattica di questa attività. Recentemente l' attuale Ministra Fedeli, annunciando lo svolgimento della 16a edizione dei Mondiali di Orienteering che si terranno a Palermo dal 22 al 28 ottobre, ha definito l'orienteering "sport molto adatto alle scuole ... si pratica all'aria aperta ... richiede l'impiego di facoltà sia fisiche che intellettive ... nel caso delle competizioni a squadre, poi, si aggiunge la capacità di lavorare in gruppo ...". I soddisfacenti risultati emersi da precedenti esperienze progettuali nelle scuole di ogni ordine e grado a livello sia locale che nazionale hanno rafforzato l'idea di promuovere l'attività, attraverso questo PON, quale fondamentale azione di educazione permanente all'attività sportiva, di prevenzione del disagio giovanile e delle patologie dovute ad ipocinesia, di prevenzione degli abbandoni scolastici, di integrazione degli alunni. La maggior parte dei ragazzi, oggi, è quasi priva di rapporti diretti con l'ambiente naturale che invece, con le proprie peculiarità, è in grado di fornire sensazioni e motivazioni particolarmente importanti per la formazione e la crescita educativa, e l'Orienteering è in grado di trasformare qualsiasi ambiente o territorio cartografato in una palestra scolastica, in un'aula didattica. Tale attività ludico-sportiva presenta inoltre forti caratteristiche di interdisciplinarietà in quanto coinvolge numerose discipline: storia, geografia, matematica, scienze, arte ed immagine, scienze sportive e motorie, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza, stradale. Non va sottovalutata la valenza educativa sulla personalità (autonomia, autostima), sulla socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e sulla cooperazione (solidarietà). OBIETTIVI Nel corso delle lezioni teoriche e pratiche di attività motoria "esperienziale" in ambiente naturale, gli OBIETTIVI definiti sono i seguenti: Obiettivi formativi: • prevenzione del disagio e della devianza giovanile; • acquisizione di abilità motorie; • acquisizione di atteggiamenti positivi relativi all'educazione ambientale, alla co-noscenza e valorizzazione del proprio territorio, all'educazione alla salute, all'educazione alla legalità (rispetto delle regole); • conoscenza e padronanza delle zone urbane come necessaria premessa per il rispetto e la tutela consapevole delle ricchezze antropologiche e ambientali.

Obiettivi didattici:

- Conoscere i punti cardinali
- Sapersi orientare con o senza carta
- Saper riconoscere e comprendere i principali colori e simboli di una carta di Orientamento
- Comprendere le forme del terreno con le curve di livello
- Conoscere le regole di base di una gara di Orientamento
- Saper usare la bussola per individuare il punto di controllo giusto
- Saper leggere la legenda della carta di orientamento
- Memorizzare alcuni simboli (Giochi del Memory, ecc.)

Descrizione delle modalità attraverso le quali sarà promosso il progetto e sarà incrementata la partecipazione

Il Progetto presenta caratteri di assoluta rilevanza innovativa in quanto l'Orienteering presenta una peculiarità che lo differenzia da tutte le altre attività sportive perchè

- il percorso didattico pone al centro dell'azione educativa il campo esperienziale dell'orientista inserito in un ambiente naturale vissuto e non solo osservato;
- l'integrazione sociale viene perseguita attraverso un rapporto didattico diretto tra alunni in difficoltà e non, che porta al reciproco accrescimento umano e sociale;
- il gioco e la pratica sportiva vengono utilizzati come veicoli di integrazione sociale, di ottimizzazione e di valorizzazione delle potenzialità dei partecipanti;
- la formazione di gruppi/squadre, consente il concorso e il confronto delle diverse abilità permettendo a tutti di contribuire ad attivare un percorso di crescita educativa valido per ognuno;
- si propone di confrontare le varie realtà ed esperienze vissute attraverso una manifestazione conclusiva.

CONTENUTI

- Cos'è l'Orienteering
- Posa lanterne
- Lettura della mappa
- Schede di confronto realtà-prospettiva
- Elementi di cartografia
- Uno strumento indispensabile: la BUSSOLA
- Tracciamento di percorsi
- Giochi didattici
- Percorsi a farfalla, a stella
- Come organizzare una gara di Orienteering
- La lanterna interroga
- Esercitazioni sulle mappe di orienteering in ambiente out-door
- Gara a sequenza obbligatoria a scuola
- Gare individuali, gare a staffetta

METODOLOGIA

Si farà uso delle seguenti metodologie d'insegnamento:

- Lezione frontale
- Didattica laboratoriale
- Ricerca-azione
- Cooperative learning
- Problem solving
- Role play

RISULTATI ATTESI

Gli alunni dovranno:

- partecipare alle attività sportive rispettando le regole;
- attivare comportamenti idonei al rispetto e alla tutela dell'ambiente;
- attivare comportamenti di collaborazione, cooperazione e solidarietà;
- saper lavorare in gruppo apportando il proprio contributo;
- saper utilizzare e consolidare le tecniche di base dell'orienteering;
- acquisire comportamenti positivi verso la conoscenza e la valorizzazione del pro-prio territorio
- sviluppare un'immagine positiva di sé per accrescere l'autostima e acquisire la ca-

	pacità di assumere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio Progetto di vita; • riconoscere all'educazione motoria e fisica l'importante funzione di tutela della salute, di educazione alla legalità e di prevenzione del disagio giovanile. Criteri di valutazione del raggiungimento degli obiettivi Le verifiche in itinere serviranno a rendere il discente partecipe e consapevole della sua situazione di partenza, degli obiettivi da conseguire, dei mutamenti registrati durante il percorso di apprendimento. L'utilizzo di attività che richiedono collaborazione e spirito di gruppo, di schede di rilevazione e di osservazione, consentirà di realizzare l'attività di verifica e valutazione, sul campo, delle abilità, delle tecniche specifiche, dei comportamenti acquisiti in modo mirato e con il coinvolgimento attivo e contestuale di tutti i partecipanti. Non mancheranno momenti di globalità e di sintesi sviluppati attraverso l'uso di giochi, percorsi e test. Le fasi della valutazione saranno volte ad accertare: 1°) PADRONANZA CONCETTUALE: comprensione teorica della tecnica e dei motivi che portano alla soluzione; 2°) PADRONANZA SPERIMENTALE: applicazione pratica volta a favorire nell'allievo l'esperienza di quanto appreso teoricamente ed il suo padroneggiamento anche se non efficace; 3°) PADRONANZA AUTOMATICA: l'allievo deve padroneggiare la tecnica con efficacia; 4°) PADRONANZA TATTICA: applicazione della tecnica appresa in modo duttile a seconda delle diverse situazioni applicative; discussione sulle tecniche adottate.
Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport
Sedi dove è previsto il modulo	BAMM86601B
Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: ORIENT...ATTIVA...MENTE

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione ambientale

Titolo: Fotografo il mio ambiente

Dettagli modulo

Titolo modulo	Fotografo il mio ambiente
Descrizione modulo	DESCRIZIONE a fotografia è un mezzo espressivo non verbale, le immagini che vengono racchiuse in uno scatto diventano l'espressione di un preciso stato d'animo. Il "laboratorio" è un modo efficace usando la fotografia di osservare l'ambiente che ci circonda da prospettive soggettive ed oggettive per rilevare e riflettere sulle bellezze del nostro paesaggio e sulle brutture e le devastazioni che l'uomo con il suo intervento causa . La fotografia come mezzo per osservare sulla preziosità della natura che ci circonda e sulla mancanza di rispetto che noi abbiamo nei suoi confronti e i danni insostenibili che causiamo all'ambiente. Non sarà quindi un corso puramente tecnico ma di riflessione. OBIETTIVI DEL LABORATORIO Entusiasmare i ragazzi a produrre immagini da diversi punti di vista in modo da esaltare le diverse chiavi di lettura che il linguaggio fotografico può fornire. Osservare le bellezze dell'ambiente che ci circonda e i danni provocati da l'uomo su di esso . Riflettere attraverso la produzione fotografica sulla salvaguardia dell'ambiente e sul suo rispetto. Sviluppare un ruolo attivo nei confronti della cultura dell'immagine Affinare capacità critiche rispetto ai messaggi veicolati Usare la macchina fotografica come strumento tecnologico attivo per documentare in modo divertente DESTINATARI 20 Alunni di classe 5° Scuola Primaria e di Scuola secondaria di primo grado PROGRAMMA 1. Presentazione del corso 2. Storia della fotografia, cenni sul linguaggio tecnico e uso della fotografia come documentazione e denuncia 3. Uso delle luci, uso delle ombre 4. Impariamo a conoscere la nostra macchina fotografica digitale 5. Composizione: da vicino e da lontano, dal basso e dall'alto, la visione del particolare e dell'insieme; la regola dei terzi. 6. Uscita con i ragazzi per prove di scatto all'aperto. Rientro in sede per la visione degli scatti e i commenti del caso. 7. Elaborazione delle immagini prodotte con software di elaborazione grafica 8. Mostra (o video proiezione). AUSILI DIDATTICI - macchina fotografica (preferibilmente) o smartphone o tablet; - videoproiettore per la proiezione delle slide e delle foto. DURATA IL laboratorio sarà articolato per un totale di 30 ore. FASI DI REALIZZAZIONE Le prime ore prevedono una fase introduttiva di conoscenza con gli alunni tramite dei giochi formativi. Dopo questa fase si passa alla familiarizzazione con la macchina fotografica digitale per poi iniziare con una prima serie di fotografie. Questa serie è assolutamente "libera": agli alunni non viene data alcuna indicazione se non quella di fotografarsi l'un l'altro a rotazione. A questo punto viene proiettata la prima serie di fotografie. I bambini solitamente si divertono nel rivedersi, e la prima proiezione viene percepita dal punto di vista ludico e relazionale. Con una seconda proiezione la concentrazione viene mirata sui primi aspetti "qualitativi" delle loro produzioni ovvero sugli aspetti di inquadratura e di espressione. Gli alunni sono molto ben disposti a dare giudizi critici sulle foto, e, solitamente, colgono con facilità la presenza di elementi che "non c'entrano", errori, difetti nei soggetti e nei luoghi rappresentati. E' importante che il giudizio sulle foto e sui soggetti sia motivato per sviluppare una capacità di osservazione e critica. La seconda serie di fotografie di solito presenta un grado di consapevolezza e di attenzione molto maggiore della prima. I piccoli fotografi studiano la propria posizione e

	quella del fotografato, sono più esigenti con se stessi e alla seconda proiezione colgono con facilità molti aspetti del linguaggio delle immagini. Nelle serie successive, tempo atmosferico permettendo, si focalizza l'attenzione sulla luce, sulla ricerca dei soggetti relativi all'ambiente e il territorio. La macchina fotografica digitale inizia a diventare uno strumento familiare e la fotografia diventa sempre più un atto creativo, come un disegno, in cui le variabili di scelta sono infinite. Il laboratorio tipicamente termina con una proiezione finale di tutte le foto realizzate, come a rivedere un percorso realizzato come esperienza di "documentazione" di un'attività, finalizzata a fare cogliere ai bambini la differenza tra la semplice immagine visiva e la serie di immagini finalizzate a cogliere aspetti dell'ambiente. Sarà importante la collaborazione e la partecipazione al progetto di operatori e volontari del WWF per la scelta dei soggetti, degli ambienti paesaggistici da fotografare, per scegliere quelli di maggiore interesse e valore e nella comprensione del valore del paesaggio e degli eventuali danni prodotti dall'uomo. METODOLOGIE DIDATTICHE • Learning by doing • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Peer to peer • Uso di strumenti multimediali e software di elaborazione immagini VERIFICA E VALUTAZIONE La proiezione delle immagini di volta in volta prodotte costituirà una verifica di quanto appreso. La realizzazione di una mostra finale di tutti gli elaborati servirà per documentare l'attività svolta, come momento di aggregazione e riflessione sull'ambiente. Verranno coinvolte autorità locali ed esperti sull'ambiente, genitori e scuole del territorio. Verrà pubblicizzata la mostra attraverso mezzo stampa, televisione e sito web della scuola
Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Educazione ambientale
Sedi dove è previsto il modulo	BAMM86601B
Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Fotografo il mio ambiente

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione ambientale
Titolo: A spasso nell'orto**Dettagli modulo**

Titolo modulo	A spasso nell'orto
Descrizione modulo	Premessa "Il tessuto ecologico della nostra esistenza si sta lacerando, come testimoniano la perdita biodiversità, causata in particolare dalla deforestazione e dall'incontrollato sfruttamento della pesca, l'impatto che i nostri stili di consumo e di spreco stanno avendo sull'ambiente, e sulla nostra salute, la tendenza alla privatizzazione e alla liberalizzazione dei beni comuni dell'umanità, come l'acqua e le sementi. Non esiste alcun futuro dell'uomo se non nel rispetto e nella tutela del sistema ambientale di cui noi stessi siamo parte...." Sfida questa, a cui la scuola vuole prendere parte coinvolgendo i propri alunni che diventeranno gli uomini e le donne del futuro, partendo dalla realizzazione di un orto didattico. Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Saperi di altre generazioni e di altre culture. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini e ragazzi con le radici del cibo e della vita. Gli studenti, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. La nostra scuola vuole promuovere l'educazione alla cittadinanza nella scuola primaria coinvolgendo anche i genitori con iniziative specifiche a loro dedicate. Finalità La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. L'orto didattico nasce con l'intento di favorire nei bambini e nei ragazzi una corretta e sana alimentazione stimolando e facendo acquisire in loro una maggiore consapevolezza sull'alimentazione, l'agricoltura e il territorio, con la convinzione che una sana educazione alimentare debba proprio cominciare nel contesto scolastico. La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli: la coltivazione di frutta e verdura a scuola è il punto di partenza affinché loro stessi, sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli. Proprio per questo il traguardo educativo a cui il nostro progetto ambisce è quello di promuovere benessere, cultura e socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità sostenibili. Obiettivi formativi • Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;

- Educare ad un uso corretto, responsabile e consapevole delle tecnologie per diversi scopi: progettazione, ricerca, documentazione e informazione;
- Promuovere nelle nuove generazioni la consapevolezza del loro essere co-protagoniste e costruttrici del paesaggio in cui vivono;
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili e normodotati.

Obiettivi didattici

- Avvicinare al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo;
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione;
- Far conoscere e valorizzare la stagionalità dei vari prodotti ortofrutticoli, anche attraverso l'esperienza diretta;
- Far scoprire la "bellezza" e la "meraviglia" di piantare un seme, vedere crescere la pianta gustare i suoi frutti.

Contenuti

- Conoscenza, strutturazione e realizzazione di un orto;
- Conoscenza del terreno;
- Conoscenza di alcune piante e del loro ciclo vitale;
- Realizzazione di spazi per la semina e la messa a dimora di ortaggi, piante da frutta e fiori;
- Lavori periodici nell'orto;
- Conoscenza dell'importanza di una alimentazione biologica;
- realizzazione del fotoreportage e di eventuali video.

Principali metodologie

L'impostazione metodologica del progetto si basa sullo sviluppo del medesimo contenuto con elaborazioni differenziate a seconda dei gruppi.

La metodologia seguita è quella essenzialmente del cooperative learning, tutoring tra pari, brainstorming, ricerca-azione. L'utilizzo di schede tecniche o mappe e schemi nonché la visione di filmati diventa momento di riflessione personale da condividere poi in gruppo.

La natura del progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo/consolidamento/potenziamento di abilità e competenze. Uno dei punti di forza del progetto è la cooperazione tra i ragazzi e la co-progettazione, in molti momenti, con gli esperti e con i genitori. Alcuni ragazzi riescono a tirar fuori creatività e opinioni che in altri contesti risultano sopite.

La natura del progetto prevede la realizzazione del diario di bordo con resoconto mensile, nonché di un fotoreportage e quindi la produzione di un power point.

Soggetti coinvolti

Il progetto è rivolto ad un gruppo (n 20) di alunni della scuola primaria.

Il progetto prevede il coinvolgimento di un gruppo (n20) di genitori per la realizzazione di laboratori mirati alla realizzazione dell'orto didattico.

Strutturazione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di laboratori formativi e operativi per alunni e genitori in affiancamento di docenti, esperti esterni e/o operatori del settore.

Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgeranno secondo un calendario stabilito dalla stagionalità delle piante. Nella formazione dei gruppi si terrà conto delle difficoltà individuali di alcuni studenti, in modo da avere una composizione eterogenea ed equilibrata.

Fase progettuale per gli alunni

20 incontri da 2 ore per gli alunni della scuola primaria

Contenuti del laboratorio

- Strutturazione e realizzazione di un orto;
- Preparazione del terreno: realizzazione di spazi per la semina e la messa a dimora di ortaggi, piante da frutta e fiori;
- Conoscenza di alcune piante e del loro ciclo vitale;
- Lavori periodici nell'orto: pulizia del terreno, irrigazione, concimazione, raccolta frutti...;
- Conoscenza dell'importanza di una alimentazione biologica;
- realizzazione del fotoreportage e di eventuali video.

Fase progettuale per i genitori

10 incontri da 2 ore che si svolgeranno insieme agli alunni in quanto i genitori faranno da supporto agli stessi nei lavori manuali.

Contenuti del laboratorio

- Strutturazione e realizzazione di un orto;
- Preparazione del terreno: realizzazione di spazi per la semina e la messa a dimora di ortaggi, piante da frutta e fiori;
- Conoscenza di alcune piante e del loro ciclo vitale;
- Lavori periodici nell'orto: pulizia del terreno, irrigazione, concimazione, raccolta frutti...;
- Conoscenza dell'importanza di una alimentazione biologica;
- realizzazione del fotoreportage e di eventuali video.

Tempi e spazi

L'intero progetto avrà durata annuale e riproponibile nel tempo.

Le attività didattico - educative correlate al progetto saranno svolte all'interno degli spazi scolastici (aule, giardino, ambienti di apprendimento innovativi, ecc) ed extra scolastici (visite guidate ed esplorative in aziende agricole).

Risultati attesi

A conclusione del progetto ci si aspetta:

- La creazione all'interno del gruppo/laboratorio di un clima di cooperazione e di collaborazione, nel quale ciascun alunno possa contribuire al raggiungimento di scopi comuni;
- La consapevolezza negli alunni all'utilizzo dei propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- La sperimentare della coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni..), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.
- L'osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno e realizzazione del compostaggio in orto.
- La diffusione di un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;
- La creazione di rapporti intergenerazionali e la conoscenza della tradizione contadina, in ambito agricolo ed enogastronomico, intesa come riscoperta delle nostre radici culturali.
- L'acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti in modo estensivo nel nostro territorio.
- La consapevolezza del lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
- La promozione e la diffusione di nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura biologica.
- Il recuperare degli spazi scolastici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune.

Modalità di verifica e valutazione

La validità e l'efficacia delle attività verranno misurate sulla base dei prodotti elaborati dai

	ragazzi, e dai sondaggi somministrati dal tutor in più momenti durante lo svolgimento dell'intero percorso all'inizio, in itinere e alla fine. Le osservazioni sistematiche riguarderanno soprattutto lo "star bene a scuola", l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività. In particolare si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse. Verrà predisposta una restituzione pubblica dell'esperienza con la realizzazione di un power point con la partecipazione di tutte le componenti che hanno sostenuto e attuato il progetto. A conclusione del progetto si organizzerà una manifestazione aperta al territorio a scopo solidale che vedrà coinvolti i genitori nella preparazione di piatti con i prodotti raccolti nell'orto e con la consumazione degli stessi.
Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Educazione ambientale
Sedi dove è previsto il modulo	BAMM86601B
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	60

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: A spasso nell'orto

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			1.800,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	4.164,00 €
	TOTALE					10.764,00 €

Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Avviso	3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale(Piano 45992)
Importo totale richiesto	€ 27.810,00
Massimale avviso	€ 30.000,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	1806/B37PON
Data Delibera collegio docenti	09/05/2017
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	1807/B37PON
Data Delibera consiglio d'istituto	09/05/2017
Data e ora inoltro	10/06/2017 16:10:50
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì
Si dichiara che le azioni presentate sono coerenti con la tipologia dell'istituzione scolastica proponente	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione alimentare, cibo e territorio: <u>Io, il cibo e la società, nel mondo e nel tempo</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport: <u>ORIENT...ATTIVA...MENTE</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione ambientale: <u>Fotografo il mio ambiente</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione ambientale: <u>A spasso nell'orto</u>	€ 10.764,00	
	Totale Progetto "Il giardino del mondo"	€ 27.810,00	
	TOTALE CANDIDATURA	€ 27.810,00	€ 30.000,00